



**centro
culturale
chiasso
cinema teatro
programma
stagione teatrale
2019
– 2020
teatro
musica
danza
teatro ragazzi
cinema
incontri culturali**

Cinema Teatro
Via Dante Alighieri 3b
CH-6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 72
cultura@chiasso.ch

Biglietteria Teatro
martedì–sabato
ore 17.00–19.30
T +41 (0)58 122 42 78
cassa.teatro@chiasso.ch

www.centroculturalechiasso.ch/cinema-teatro

Confine

Il confine è un tema che ci riguarda tutti. Proporlo come *fil rouge* della stagione del Cinema Teatro significa ribadire una delle caratteristiche più importanti e identitarie della cittadina di Chiasso, ovvero quella di essere un luogo di confine, appunto, la via che permette l'incrocio fra culture e modi di approcciarsi alle cose diversi, ma non per questo destinati all'incomunicabilità. Chiasso separa la Svizzera dall'Italia, ma è anche la porta che permette un incontro fra cultura nordica e cultura mediterranea. Lo scopo del lavoro svolto dal Cinema Teatro di Chiasso, se vogliamo, è proprio questo: fare in modo che questo incrociarsi di culture, di persone provenienti da mondi distanti, a volte distantissimi, diventi incontro, dialogo, confronto, attraverso le parole forti e ostinate del teatro e delle altre arti. Perché chiusi nel nostro mondo, fra le nostre anguste certezze, diventiamo piccoli, e le nostre identità non si rafforzano: si annullano.

La stagione del Cinema Teatro si apre quindi sotto il segno di Goldoni, della commedia degli equivoci che, appunto, tende a mescolare i confini fra le cose, rendendoli incerti e labili. **I due gemelli** di **Natalino Balasso**, liberamente tratto dai *Due gemelli veneziani* di Goldoni, parla di due gemelli identici nell'aspetto, ma diversissimi nell'approccio alle cose. Balasso attualizza la commedia riportandola agli anni Settanta e riuscendo a dare una coerenza più plastica ai due personaggi. Uno spettacolo da non perdere, così come da non perdere è **La Menzogna**, commedia che vede protagonista **Serena Autieri**, a fianco di **Paolo Calabresi**: qui i confini che si confondono sono quelli fra verità e menzogna, quando durante una cena si capisce che il sistema di valori condiviso è fittizio e vengono a galla le maschere che ciascuno indossa. Sullo stesso confine fra menzogna e verità, bontà e cattiveria gioca uno fra i testi più belli di Brecht, **L'anima buona di Sezuan**: a Chiasso lo spettacolo vedrà in scena la grandissima **Monica Gueritore**, che ne ha firmato una regia coraggiosa, ispirata a quella che Strehler fece a Milano negli anni Ottanta, insistendo sul ruolo civile e quindi politico del suo mestiere di attrice. Intrigante la storia raccontata in **Separazione** di **Marina Thovez** (in scena con **Mario Zucca**), che vede un'attrice newyorkese e un commediografo londinese, separati, appunto, dall'oceano. Un confine che si immagina insuperabile ma che può cadere in un attimo, quando i canali dell'amicizia e della comunicazione reale riescono a superare le barriere che ci dividono, non importa quanto vicini o lontani siamo. Uno spettacolo che esce dal teatro, che supera il teatro per diventare incontro, scritto e pensato per i giovani: così viene definito **I promessi sposi alla prova** di Giovanni Testori, allestito da Andrée Ruth Shammah (che torna al testo dopo anni, dopo averlo messo in scena con il grandissimo Franco Parenti) e che vedrà recitare, fra gli altri, **Luca Lazzareschi** e **Laura Marinoni**. Un modo per tornare alle profonde verità rivelate dai classici. Nella stagione di prosa, comunque, i confini non sono mai rigidi: e quindi via libera anche alle risate, grazie alla presenza di **Enzo Iacchetti**, **Ale e Franz**, **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi**.

Stagione musicale e danza

Si apre sotto il segno del jazz – e di Chicago – la stagione musicale del Cinema Teatro: **Chico Freeman** è uno degli esponenti della cosiddetta *Loft Generation*, una schiera di musicisti e compositori che, terminata la temperie del *free jazz*, stavano dando una nuova direzione alla musica afroamericana non scevra da agganci con le radici più profonde della *black music*. A Chiasso presenterà il progetto "Chico Freeman & The Voices of Chicago", che intende ridare voce a un autentico sound di Chicago andando a scavare nella sua anima non solo jazz, ma anche gospel. Un mix da non perdere, per fondersi in atmosfere lontane da noi e di grande impatto. Sempre dagli States arrivano **The Manhattan Transfer**, uno fra i gruppi vocali di jazz più conosciuti in Europa. Un quartetto esplosivo e senza tempo che ha fatto la storia, nato nel 1969 grazie al produttore e cantante Tim Hauser e il cui talento musicale non si è mai appannato. Uno spettacolo che è una via di mezzo fra drammaturgia e musica è **Tempo di Chet**, che con **Paolo Fresu** alla tromba, Dino Rubino al piano, Marco Bardoscia al contrabbasso e un gruppo di notevoli attori ripercorrerà la vita maledetta del più leggendario fra i jazzisti. La regia di Leo Muscato modulerà l'incessante oscillare tra passato e presente, che farà affiorare fatti ed episodi disseminati lungo l'arco dell'esistenza di Chet Baker, da quando bambino suo padre gli regalò la prima tromba, fino al momento prima di volare giù dalla finestra di un albergo di Amsterdam. Spazio anche alla **musica classica**, in occasione del 250° anniversario dalla nascita di Beethoven: la coppia formata da **Bruno Canino** e **Antonio Ballista**, che rappresenta uno dei sodalizi più fecondi e duraturi della storia musicale italiana del secondo Novecento e che ha abbondantemente superato il cinquantennio di attività, presenterà la Sinfonia n.9 in re minore op. 125.

A Chiasso non si è mai trascurata la danza e questa stagione non fa eccezione: esilarante, graffiante, divertentissimo e irriverente lo spettacolo proposto dalla compagnia tutta al maschile **Chicos Mambo**, che sta portando in Italia lo spettacolo Tutu, creato da Philippe Lefeuvre per celebrare i 20 anni della compagnia. Il riferimento è proprio al classico tutù che vediamo indossare alle ballerine, ma ovviamente è un simbolo con cui si gioca. Con questo spettacolo i Chicos Mambo hanno già conquistato 250 mila spettatori e fatto oltre 200 repliche. Da non perdere, poi, se si apprezza la maestria tecnica, la **Riout Dance New York**, una compagnia che aderisce ad una tradizione classica della *modern dance*. Le sue esplorazioni audaci e la sua attenzione all'espressività la rendono famosa e apprezzata in tutto il mondo. Da New York a Barcellona, con la compagnia **It dansa Barcelona**, che porterà a Chiasso ritmi sfrenati, allegria e humor, chiudendo la stagione di danza con grande brio.

Armando Calvia

Direttore Cinema Teatro Chiasso

venerdì **25.10.19**
ore
20:30

**spettacolo
inaugurale**

Jurij Ferrini in

I due gemelli

di Natalino Balasso
liberamente tratto da *I due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni

regia Jurij Ferrini
con Francesco Gargiulo, Maria Rita Lo Destro,
Federico Palumeri, Stefano Paradisi, Andrea Peron e Marta Zito
luci e suono Gianandrea Francescutti
scenografia Eleonora Diana
costumi Paola Caterina D'Arienzo



Nel '700, Carlo Goldoni scrisse, per dipingere con cinismo feroce la decadenza morale della Repubblica di Venezia, una spassosa commedia costruita sulle vicende alterne di due fratelli identici ma lontani nei comportamenti e nel modo di affrontare la vita.

Natalino Balasso si serve degli stessi meccanismi comici della commedia goldoniana, che rilegge in chiave contemporanea, ambientandola negli anni '70 italiani con lo scopo di avvicinare il pubblico alle vicende e alle tematiche goldoniane. La struttura della commedia rimane intatta e lo scambio dei gemelli resta centrale nella storia, ma il tutto è ripensato per una società libera, in emancipazione, come quella degli anni settanta. I personaggi diventano più complessi, più sviluppati, lontani dagli stereotipi della commedia dell'arte, da cui l'autore veneziano già tentava di prendere le distanze.

I due gemelli è sia un classico goldoniano che una scrittura originale contemporanea: due spettacoli in uno.

giovedì **14.11.19**
ore
20:30

Francesco Tesei in

Human

di Francesco Tesei e Deniel Monti

regia Francesco Tesei
scritto da Francesco Tesei e Deniel Monti
light design Marco Benini, Daniele Crescentini, Giorgio Cervesi Ripa
musiche originali Alberto Nanni
produzione Marangoni Spettacolo
organizzazione Luciana Canesi per Marangoni Spettacolo
audio e supervisione tecnica Marco Benini

www.ilmentalista.com



Il nuovo spettacolo di Francesco Tesei propone il mentalismo come modo per tornare a stupirsi per le magie dei veri rapporti umani, a contatto diretto, guardandosi negli occhi, parlando, cogliendo le sfumature di un'espressione del viso, lo stato d'animo e i pensieri di chi abbiamo vicino.

A guidarci in questo cammino in cui il pubblico non è semplice spettatore, ma diventa protagonista, è il più importante mentalista italiano, le cui abilità sono spesso interpretate come "poteri" al limite del sovrannaturale. Attraverso la relazione tra il mentalista e il pubblico, Human diventa un'esperienza di condivisione e di co-creazione di ogni singola replica dello spettacolo. Una suggestiva esplorazione di inconscio, ragione e di tutto ciò che vive a cavallo tra i due, recuperando gli aspetti profondamente umani che ci rendono ciò che siamo e che si stanno perdendo in un mondo altamente tecnologico, sempre più virtuale, distratto e illusorio.

sabato

16.11.19ore
21:00una collaborazione RSI Rete Due
– Cinema Teatro Chiasso
Nell'ambito del ciclo
Tra jazz e nuove musiche 2019/20fuori
abbonamento

Chico Freeman & The Voices of Chicago

sassofoni
e clarinetto basso
voce
piano
contrabbasso
batteria
percussioni

Chico Freeman
Yvonne Gage, Simbryt Dortch, Mike Harvey, Stevie Robinson
Theodis Rodgers jr.
Heiri Känzig
Luigi Galati
Reto Weber

Foyer del
Cinema Teatro
ore 18.00

Hersch – Simcock
piano duo
Proiezione
in anteprima

Una produzione RSI
2019, del concerto
registrato al Cinema
Teatro di Chiasso
venerdì 15 marzo 2019

in occasione della
XXII edizione del
Festival di Cultura
e Musica Jazz
di Chiasso

durata 53'
entrata libera

Il filmato verrà diffuso
il giorno seguente,
domenica 17 novembre
in "Paganini"
su RSI La Uno



Cresciuto a Chicago, Chico Freeman era solito ascoltare sua nonna, Earle Kree Freeman, cantare in chiesa con i grandi del gospel come Mahalia Jackson e The Clara Ward Singers e suo padre, il sassofonista Von Freeman, che suonò con artisti jazz tra cui Miles Davis, John Coltrane, Charlie Parker, Nat "King" Cole, Gene Ammons e Dexter Gordon, solo per citarne alcuni. Il progetto Chico Freeman & The Voices of Chicago, un atto d'amore dedicato alla nonna e al padre, si basa sull'idea di creare un vero sound di Chicago con le radici del jazz e del gospel, di fondere questi due stili musicali partendo dal loro luogo di origine e di presentarli al pubblico mondiale in un autentico scambio culturale. La line-up includerà quattro delle più famose voci gospel e jazz di Chicago: Yvonne Gage, Simbryth Dortch, Mike Harvey e Stevie Robinson, i cui curriculum sono già di per sé straordinari. Con Theodis Rogers (da Chicago) al piano, Heiri Känzig (dalla Svizzera) al contrabbasso, Luigi Galati alla batteria, Reto Weber alle percussioni e Chico Freeman ai sassofoni e clarinetto basso.

venerdì

29.11.19ore
20:30

Serena Autieri e Paolo Calabresi in

La menzogna

di Florian Zeller

con Totò Onnis e Eleonora Vanni
scene Carlo Di Marino
costumi Alessandro Lai
musiche Antonio Di Pofi
luci Umile Vaineri
regia e adattamento Piero Maccarinelli
produzione Artisti Riuniti



In questo Vaudeville contemporaneo Zeller prova la sua abilità con infinite varianti sul tema del desiderio del tradimento della verità e della menzogna. Due coppie di amici, una cena convocata dopo molto tempo e un grande disagio che improvvisamente si presenta fra loro. Nulla di "Nuovo" ma grande abilità nella declinazione delle varianti, fra le parole si nascondono frustrazioni e risentimenti, bugie e sensualità. Una ridicola resa dei conti mostra la falsa morale che si nasconde dietro le convenzioni; Paolo e Alice, Lorenza e Michele credono di vivere in un sistema di valori condivisi che si possono facilmente trasgredire. Ma la dimensione non è psicologica: tutto è affidato alla parola, al teatro; si tratta di un abile gioco di maschere, un gioco divertente e crudele che rende confusi i confini fra la menzogna e la verità. il reale e l'immaginario. L'adulterio sembra essere l'unico orizzonte della vita coniugale.

sabato

07.12.19ore
20:30**Monica Guerritore** in

L'anima buona di Sezuan

di Bertolt Brecht (traduzione di Roberto Menin)
ispirata all'edizione di Giorgio Strehler (Milano 1981)

regia Monica Guerritore

con Matteo Cirillo, Alessandro Di Somma, Vincenzo Gambino, Nicolò Giacalone,
Francesco Godina, Diego Migeni e Lucilla Mininno

scene Luciano Damiani

disegno luci Pietro Sperduti

costumi Valter Azzini

direttore dell'allestimento Andrea Sorbera



Nell'*Anima buona di Sezuan* c'è un piccolo popolo di abitanti di un luogo che è tutti i luoghi del mondo: essi appaiono come buffi, straniti e imperiosi 'personaggi' più veri e precisi che nel mondo reale. Nel mio spettacolo sarà forte l'influenza del mio Maestro: soprattutto nel concetto che l'essere umano si rappresenta perché, attraverso la rappresentazione, qualcuno lo capisca, lo accolga, lo compianga e forse gli dia una soluzione finale.

Nell'*Anima Buona* c'è tutta la tenerezza e l'amore per gli esseri umani costretti dalla povertà e dalla sofferenza a divorarsi gli uni con gli altri ma sempre raccontati con lo sguardo tenero e buffo di chi comprende.

In questi anni durissimi solo il teatro può raccontarci dal di dentro, rendendoci consapevoli delle maschere ringhianti che stiamo diventando. Mettere in scena la meravigliosa parabola di Brecht risponde alla missione civile e politica del mio mestiere. Teatro civile, politico, di poesia.

Monica Guerritore

sabato

14.12.19ore
20:30**Enzo Iacchetti** in

Intervista confidenziale

di e con Enzo Iacchetti

con la
partecipazione di Giorgio Centamore
produzione Nito Produzioni

L'idea portante dell'intervento è quella di intervistare Enzo Iacchetti attraverso domande mirate che siano collegabili al tema della comicità e della sua carriera teatrale e televisiva, insomma artistica. L'interlocutore sul palco insieme ad Enzo Iacchetti sarà Giorgio Centamore, suo fidato e fedele autore e collaboratore. Questo meccanismo sarà il pretesto narrativo per stimolare racconti e aneddoti che andranno a svelare segreti professionali, aprendo anche una finestra su tutto ciò che esiste dietro al lavoro e alla carriera di un personaggio famoso. Esordi, prime esperienze, provini televisivi, l'esperienza del *Maurizio Costanzo Show*, infine *Striscia la notizia*, saranno gli argomenti trattati e tutti in versione comica fino a trasformarsi in un vero spettacolo da cabaret. Iacchetti, sul palco, sarà accompagnato dalla sua chitarra ed il pubblico potrà intervenire con domande a tema.

martedì

17.12.19ore
14:00Senza Confini,
grandi e piccoli
insieme a teatro
26ª edizione

Kanu

Vincitore della 4a edizione di In-Box Verde 2019

musiche dal vivo
in collaborazione con
regia
produzione

Daouda Diabate (kora, gangan, voce), Kadi Coulibaly (bara, calebasse, voce)
Mamadani Coulibaly
Filippo Ughi
Piccoli Idilli

Spettacolo su prenotazione per le scuole
dai 6 anni



Kanu (amore in lingua bambara) è uno spettacolo di narrazione con musica dal vivo, tratto da un racconto africano. Daouda Diabate e Kadi Coulibaly, griot del Burkina Faso, accompagnano il racconto con kora, gangan, bara e calebasse. Il ricordo dei cantastorie d'Africa, custodi delle tradizioni orali e depositari della memoria di intere civiltà, diventa uno spettacolo originale, brillante, con tratti di fine umorismo e paradossale comicità. Kanu è la trasposizione teatrale di un racconto, di un immaginario simbolico e di una sensibilità poetica legata a una cultura antica e misteriosa, dove il destino dell'uomo si compie in simbiosi con le forze della natura e il potere occulto della parola. Una cultura di cui sappiamo pochissimo, che oggi bussa alle nostre porte con la sua disperata vitalità, la sua voglia di raccontarsi, il suo orgoglio e la sua eleganza.

mercoledì

18.12.19ore
20:30serata riservata
agli abbonati della
stagione teatrale
2019/2020**Spirit of New Orleans Gospel Choir in**

When the Saints Go Marching In

chitarra e voce
voci soliste
voci
tastiera, voce
basso, voce
batteria

Alfred Caston
Jan Randolph, Alfred Penns, Floyd Turner, Pearlie Tyler
Chandra Grayson, Rose Sparrow
Angela Dunn, Keikop Komaki
Ronnie Dents
Darion Hodge



Spirit of New Orleans Gospel Choir è un'originale, numerosa e spettacolare formazione composta da alcuni fra i migliori musicisti provenienti dai gruppi gospel delle chiese battiste di New Orleans e della Louisiana. Notoriamente lo stato della Louisiana è considerato una delle zone dove maggiormente si è mantenuta viva e attiva l'eredità musicale gospel del sud degli States, espressa compiutamente con la presenza di numerosi cori che svolgono regolarmente una attività musicale nelle parrocchie della Chiesa Battista. Proprio in una realtà come questa, sono nati e successivamente diventati famosi gruppi gospel leggendari fra i quali Gospel Soul Children, Desire Community Choir, Like Basik e soprattutto la leggendaria Mahalia Jackson, simbolo indiscusso della musica gospel e spiritual di New Orleans e degli USA. Nel segno di questa grandissima tradizione, alcuni anni fa ha preso vita questo singolare progetto musicale, basato fondamentalmente sullo spirito e l'impegno di artisti uniti da un forte legame di amicizia e dal comune obiettivo di essere portatori del messaggio della musica della buona novella, rappresentando il meglio della musica e della tradizione gospel della loro regione.

**Sosteniamo
con energia
la cultura della
nostra città**



www.age-sa.ch

age acqua
gas
elettricità

venerdì **20.12.19**
ore
20:30

in collaborazione
e con il sostegno di
age acqua
gas
elettricità

musica

The Manhattan Transfer



Un quartetto esplosivo e senza tempo che ha fatto la storia, nato nel 1969 grazie al produttore e cantante Tim Hauser e il cui talento musicale non si è mai appannato. Sono i Manhattan Transfer, maestri dell'arte del vocal, stile canoro jazz in cui le parole sono adattate a melodie originariamente eseguite come composizione orchestrale, geni che portano all'estremo questo meccanismo e ne fanno un'arte di altissimo livello. Dall'album The Manhattan Transfer (1975), passando per il nominato a 12 Grammy Award Vocalese (1985) fino a The Chick Corea Songbook, il gruppo conquista e diverte il pubblico con Birdland e altre canzoni.

sabato

11.01.20ore
20:30fuori
abbonamento

Banco del mutuo soccorso

pianoforte,
tastiere e voce Vittorio Nocenzi
chitarra elettrica Filippo Marcheggiani
chitarra ritmica Nicola Di Già
basso Marco Capozzi
batteria Fabio Moresco
lead vocal Tony D'Alessio



Con il successo del nuovo album *Transiberiana* e la candidatura ai Prog Music Awards, è un periodo felice per la storica band, dopo le dolorose vicissitudini degli ultimi anni. Il gruppo, guidato dal carismatico leader Vittorio Nocenzi, ha ritrovato nuova linfa vitale e rinnovata energia, e la sua storia continua, fortificata dalla vena creativa ancora intatta di Nocenzi e dal contributo fondamentale di una famiglia di musicisti all'apice della loro maturità, consapevoli nel ricreare attraverso il nuovo quel che pareva unico e mai più ripetibile. Il Banco proporrà, per la prima volta dal vivo, i brani che compongono il nuovo lavoro, riflesso di tutta la carriera della band e di ciò che è al giorno d'oggi, l'altra faccia di una storia che continua e che fa proprio il tempo nuovo: *Stelle sulla terra*, *L'imprevisto*, *La discesa dal treno*, *L'assalto dei lupi*, *Campi di Fragole*, *Lo sciamano*, *Eterna Transiberiana*, *I ruderi del gulag*, *Lasciando alle spalle*, *Il grande bianco*, *Oceano*: *Strade di sale*. I live saranno anche l'occasione per riascoltare le composizioni più famose del Banco, quelle che hanno reso il gruppo uno dei punti di riferimento del rock progressive internazionale.

gio/ve

16/17.01.20ore
20:30con il sostegno di
MIGROS TICINO
percento culturale

Ale & Franz in

Nati sotto contraria stella

da William Shakespeare
regia e drammaturgia Leo Muscato
con Eugenio Allegri, Marco Zannoni, Teodosio Barresi
produzione Enfi Teatro



I protagonisti dello spettacolo non sono i personaggi di Giulietta e Romeo, ma sette vecchi *comici girovaghi* che ne interpretano la vicenda. Pur sapendo che è una storia nota, vogliono raccontarla nel più autentico spirito elisabettiano. Sono tutti uomini e ognuno di loro ha più ruoli, anche quelli femminili. Convinti di essere bravi attori, non si rendono conto che, quando sono in palcoscenico, non riescono neanche a dissimulare i loro rapporti personali fatti di invidie, ripicche, alleanze, rappacificazioni. A volte, le intenzioni dei personaggi si confondono con le loro, provocando una serie di azioni e reazioni a catena che, in una dimensione meta-teatrale assolutamente involontaria, stravolgono la storia di Shakespeare. Ma avviene un miracolo: nonostante tutto, i *Comici* riescono a raccontare la storia dei due giovani amanti suscitando commozione. Forse perché dalla goffaggine traspare una verità: più di chiunque altro, sono forse proprio loro quelli... *Nati sotto contraria stella*.



LA MIA CARRIERA?
SCALARE MARCIA E
SUPERARE GLI OSTACOLI.

Emil Frey SA
6828 Balerna
bmw-efsa-balerna.ch

sabato **25.01.20**
ore
20:30

Paolo Fresu in

Tempo di Chet

la versione di Chet Baker
di Leo Muscato e Laura Perini

regia Leo Muscato
tromba Paolo Fresu
piano Dino Rubino
contrabbasso Marco Bardoscia
e Alessandro Averone, Rufin Doh, Simone Luglio, Debora Mancini,
Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Graziano Piazza, Laura Pozzone



Un jazz club: l'assolo straziante di un trombettista fa esplodere applausi scroscianti. Inizia un sogno, il cui protagonista è Chet Baker, uno dei miti musicali più discussi del 900, il grido più struggente del XX secolo. In un'altalena tra passato e presente, affiorano episodi della sua esistenza, da quando, bambino, suo padre gli regalò la prima tromba fino al momento di volare giù dalla finestra di un albergo di Amsterdam. Ogni scena apre il sipario su una fase della sua vita, con il sapore di epoche diverse, di differenti contesti socioculturali e diverse visioni del mondo. Si delinea la figura dell'artista che ha segnato una delle pagine più importanti della storia della musica. Il regista Leo Muscato orchestra un gruppo di attori guidato da Alessandro Averone e di musicisti capitanati da Paolo Fresu dando vita a un omaggio intenso e appassionato. Musica e parole si intrecciano per raccontare il mito Chet Baker, con la tromba di Paolo Fresu a evocare l'anima di un grande artista.

martedì

28.01.20ore
14:00Senza Confini,
grandi e piccini
insieme a teatro
26ª edizione

Fa' la cosa faticosa

di Diego Dalla Via e Marta Dalla Via

regia Marta Dalla Via
con Daniele Bonaiuti, Yele Canali, Riccardo Reina
produzione Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle Arti

Spettacolo su prenotazione per le scuole
dagli 8 anni



Tutto si clicca, tutto è immediatamente disponibile, tutto è immerso nella comodità. La fatica è diventata un tabù contemporaneo. Per questo ci interessa parlare dell'educazione allo sforzo e dello sforzo di educare. Abbiamo l'occasione di raccontarci agli adulti del futuro e con loro vogliamo mettere in crisi il concetto di comfort. Con loro vogliamo "giocare alla fatica" mettendola al centro di un processo creativo necessario alla costruzione di un pensiero critico.

In un'atmosfera da "tempi moderni" tre ingegneri sono chiamati a presentare le loro ultime opere tecno-meccaniche. Invenzioni che non solo annulleranno la scoccatura di alcuni doveri quotidiani ma addirittura elimineranno definitivamente la nozione stessa di fatica. Ma un black-out fa saltare l'impianto elettrico e così la principale fonte di energia per far funzionare la più grande opera anti-sforzi viene meno.

Toccherà agli spettatori stessi aiutare i tre inventori clown. Saremo capaci di diventare noi stessi bambini eolici, bambini solari e bambini diversamente energetici? Saremo dei carburanti alternativi? Sicuramente sì e senza timore: è solo la mancanza di motivazione che genera fatica.

sabato

01.02.20ore
20:30

Marina Thovez e Mario Zucca in

Separazione

di Tom Kempinski

regia Marina Thovez
produzione Ludus in Fabula



"Separazione" è la storia di Sarah, attrice newyorkese, e Joe, commediografo londinese, separati appunto, da un oceano. I due non si conoscono, ma il destino intreccia le loro vite. Sarah vuole mettere in scena una commedia di Joe e lo chiama al telefono per chiedergli il permesso. Tutto finirebbe qui se lo scrittore, da tempo bloccato sulla pagina bianca, malato di agorafobia, ciccone e solo, non avesse un forsennato bisogno di parlare con qualcuno. E Sarah ha una particolarità che la rende in grado di identificarsi con la protagonista della commedia di Joe meglio di chiunque altro. Attraverso l'oceano e i fili del telefono tra i due nasce una sorprendente amicizia, e finalmente s'incontrano...

La vita è coraggio, ci dice l'autore, e "Separazione" è in realtà la storia di un commovente, fragile avvicinamento. Otto telefonate diventano altrettanti momenti cruciali della vita dei due protagonisti, otto gradi di conoscenza.

martedì

04.02.20ore
14:00Senza Confini,
grandi e piccoli
insieme a teatro
26ª edizione

Abbracci

regia e di Angelo Facchetti
con Michele Beltrami, Paola Cannizzaro/Stefania Caldognetto e Massimo Politi
scenografia Rossella Zucchi
realizzata da Mauro Faccioli
produzione Teatro del Telaio

Spettacolo su prenotazione per le scuole
dai 3 ai 5 anni



Due Panda stanno mettendo su casa, ognuno la propria. Si incontrano. Si guardano. Si piacciono. E poi? Come si fa a esprimere il proprio affetto? Come far sentire all'altro il battito del proprio cuore? Come si può condividere il bene più prezioso? È necessario andare a una scuola speciale: una scuola d'abbracci. Perché con gli abbracci si possono esprimere tante cose: ci si fa coraggio, si festeggia una vittoria, la gioia di un incontro o la speranza di ritrovarsi quando si va via. E così i nostri due Panda imparano a manifestare le proprie emozioni, fino a condividere la più grande di tutte, quella che rende colorato il mondo e fa fiorire anche i bambù.

Una riflessione sul potere comunicativo di un gesto semplice come l'abbraccio: nasciamo in un abbraccio, da un abbraccio, spesso ce ne andiamo cercando un abbraccio; l'abbraccio è ciò che più spesso desideriamo nei momenti di sconforto, quando rivediamo qualcuno dopo molto tempo, quando vogliamo esprimere una gioia incontenibile. È per eccellenza il gesto della condivisione, dell'unione, della tenerezza, del ritorno, della riconciliazione. Un gesto che i bambini cercano e sentono come naturale all'interno del loro orizzonte affettivo, ma che si deve imparare ad ogni nuovo incontro.

giovedì

06.02.20ore
20:30

Giuseppe Giacobazzi in

Noi – Mille volti e una bugia

di e con Andrea Sasdelli
regia Carlo Negri
collaborazione ai testi Carlo Negri
idea Fabrizio Iseppato



Andrea Sasdelli, alias Giuseppe Giacobazzi, ovvero l'uomo e la sua maschera. Un dialogo, interiore ed esilarante, di 25 anni di convivenza a volte forzata. 25 anni fatti di avventure ed aneddoti, situazioni ed equivoci, gioie e malinconie, spettatori e protagonisti di un'epoca che viaggia a velocità sempre maggiore. Dove in un lampo si è passati dalla bottega sotto casa alle "app" per acquisti, dal ragù sulla stufa ai robot da cucina programmabili con lo smartphone; il tutto vissuto dall'uomo Andrea e raccontato dal comico Giacobazzi. Come in uno specchio, o meglio come in un ritratto (l'omaggio a Dorian Gray è più che voluto), dove questa volta ad invecchiare è l'uomo e non il ritratto. Sono proprio questi i "Noi" che vediamo riflessi nei nostri mille volti (i rimandi letterari non mancano, dal già citato Wilde a Pirandello, da Orwell a Hornby), convivendo, spesso a fatica con la bugia del compiacerci e del voler piacere a chi ci sta di fronte. È uno spettacolo che con ironia e semplicità cerca di rispondere ad una domanda: "Dove finisce la maschera e dove inizia l'uomo?", che poi è il problema di tutti, perché tutti noi conviviamo quotidianamente con una maschera.

sabato

08.02.20ore
20:30

Luca Lazzareschi e Laura Marinoni in

I Promessi sposi alla prova

di Giovanni Testori

regia Andrée Ruth Shammah

con Filippo Lai, Laura Pasetti, Nina Pons, Sebastiano Spada
e la partecipazione di Carlina Torta

scena Gianmaurizio Fercioni

luci Camilla Piccioni

musiche Michele Tadini e Paolo Ciarchi

produzione Teatro Franco Parenti/Fondazione Teatro della Toscana
con il sostegno Associazione Giovanni Testori

Questo è un tempo di inquietudini, di perdita di confini e valori che chiede di tornare indietro per fare il punto, confrontarsi e rimettersi "alla prova". Ci sono momenti storici in cui alcuni testi ci sembrano necessari; la prima volta che ho messo in scena *I Promessi sposi alla prova* con Franco Parenti ne sentivo la necessità e la sento oggi, come e forse più di allora. Per quanto lontano da noi e dallo spirito del nostro tempo, un classico è tale perché capace di risvegliare dubbi ed emozioni proprie a tutti gli esseri umani, in qualsiasi epoca.

Testori ha accolto, tradito o tradotto le parole di Manzoni in una nuova forma che rende contemporanee e facilmente comunicabili verità antiche di cui abbiamo nuovamente bisogno.

Con questo spettacolo, non solo si vuole restituire al pubblico uno dei capisaldi della letteratura italiana e far conoscere e amare la riscrittura di Testori, ma si intende esortare a camminare con una nuova consapevolezza nel nostro tempo e a riscoprire i fondamenti del Teatro, come lo intendo io ancora e sempre di più.

Andrée Ruth Shammah

giovedì

13.02.20ore
14:00

Senza Confini,
grandi e piccoli
insieme a teatro
26ª edizione

Odissea: un racconto che ritorna

con Nicola Cioce e Cinzia Morandi

regia Luca Chieregato

parole Daniela Almansi

produzione Teatro Pan

Spettacolo su prenotazione per le scuole
dagli 11 anni



L'Odissea è uno spettacolo nato dal desiderio di divulgare un grande classico intramontabile: una storia eterna, intricata e complessa da raccontare, che conserva in grembo i semi della nostra modernità e dei valori che ancora oggi tentiamo di difendere, primo tra tutti il dovere di accogliere chi arriva da lontano.

Soli in scena, una narratrice e un musicista raccontano le vicende di Odisseo, l'uomo partito lontano che cerca di tornare a casa, e di Penelope, la donna che lo aspetta.

I personaggi sono due. Lei, la narratrice, è una divoratrice di libri con una forte tendenza a naufragare nelle citazioni; lui, il musicista, dell'Odissea sa ben poco.

Si trovano in scena, insieme, quasi per caso, intrecciando parole e musica, bisticci e interruzioni.

Il finale è sorprendente e al tempo stesso confortante: raccontare è un gesto d'amore, sempre, così come studiare. Ci viene più facile quando le pagine parlano di noi, e ci confidano qualcosa che da soli non sappiamo dire.

sabato **15.02.20**ore
20:30evento collaterale
alla mostra**Marcello Dudovich**

(1878-1962)

fotografia fra arte e passione

Bruno Canino e Antonio Ballista in

Sinfonia n.9 in re minore, op.125

PROGETTO BEETHOVEN 2020

In occasione del 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven

musiche Ludwig van Beethoven trascrizione Franz Liszt per due pianoforti



La coppia formata da Bruno Canino e Antonio Ballista rappresenta uno dei sodalizi più fecondi e duraturi della storia musicale italiana del secondo Novecento che ha abbondantemente superato il cinquantennio di attività. Al riguardo il celebre critico Pietro Rattalino ha affermato: «oltre ai sentieri battuti, Canino e Ballista hanno percorso anche i sentieri dei rovi, rimanendo per cinquant'anni fedeli a uno stile di vita artistica fatto di serietà e di understatement, di impegno su tutto e di curiosità per tutto, di indipendenza della mente e di slancio del cuore». Per il duo, considerato un grande punto di riferimento per le avanguardie nazionali e internazionali, hanno scritto compositori come Berio, Stockhausen, Panni, Ligeti, Bussotti, Donatoni, Castaldi e Battiato. Il duo è stato il primo in Italia a eseguire le trascrizioni per due pianoforti, anche d'autore, fra cui la Nona Sinfonia di Beethoven di Franz Liszt.

lunedì **17.02.20**ore
09:00, 11:00Opera
Education
AsLiCosenzaconfini
grandi e piccoli insieme a teatroSenza Confini,
grandi e piccini
insieme a teatro
26ª edizione

Rigoletto – I misteri del teatro

Progetto Opera Domani – XXIV edizione

in coproduzione con Bregenz Festspiele

tratto da
musica
libretto
adattamento
musicale
e drammaturgico
direttore
regia

Rigoletto
Giuseppe Verdi
Francesco Maria Piave
AsLiCo
Cesare Della Sciucca
Manuel Renga

scene e costumi
Aurelio Colombo
Orchestra 1813
Spettacolo su prenotazione
per le scuole, dai 6 ai 13 anni
produzione
AsLiCo



La Compagnia del Duca ogni giorno arriva in un teatro diverso per mettere in scena il proprio spettacolo. Rigoletto (il vecchio attore), buffone alla corte del Duca (il primo attore della compagnia), dopo l'ennesima burla si ritrova maledetto da Monterone per aver sbeffeggiato sua figlia. Anche Rigoletto ha una figlia, Gilda (giovane attrice, figlia del vecchio attore), che vuol tenere nascosta ai cortigiani per non correre il rischio che lei si perda nei giochi illusori del teatro. Gilda, che vuole conoscere il mondo in cui vive ma che viene tenuta sempre in casa dal padre, si innamora del Duca, che si fa passare per giovane studente. I cortigiani, per vendetta, per gioco, la rapiscono convinti che sia solo l'amante di Rigoletto. Al palazzo del Duca, padre e figlia si ritrovano: Rigoletto è disperato per la sorte toccata alla ragazza e ingaggia Sparafucile, un sicario senza scrupoli, per soddisfare la sua personale vendetta: togliere di mezzo per sempre il Duca. All'ultimo momento Gilda, innamorata follemente del Duca, si sostituisce a lui e perisce: tutto il mondo crolla addosso a Rigoletto.

mercoledì

19.02.20

ore
20:30

con il sostegno di
MIGROS TICINO
percento culturale

Chicos Mambo in

Tutu

coreografie e regia
con Philippe Lafeuille
David Guasgua M., Pierre-Emmanuel Langry, Julien Mercier,
Guillaume Quéau, Stéphane Vitrano, Vincenzo Veneruso



Chicos Mambo, straordinaria compagnia tutta al maschile, presenta a Chiasso l'imperdibile spettacolo *Tutu*, spettacolo creato nel 2014 da Philippe Lafeuille per celebrare i 20 anni della compagnia, che propone una danza *en travesti* rigorosissima, divertente all'ennesima potenza, in ragione della capacità di fare buona danza mixata con una travolgente ironia, del coreografo e direttore artistico del gruppo e dei sei bravissimi danzatori in scena: David Guasgua M., Pierre-Emmanuel Langry, Julien Mercier, Guillaume Quéau, Stéphane Vitrano e l'italiano Vincenzo Veneruso, ottimo ballerino di origine napoletana.

Travestiti da ballerine, i Chicos Mambo rivisitano in 20 quadri tutti i linguaggi della danza e si prendono gioco, senza alcun tabù e con tanto humor, dei codici della coreografia. Con camaleontica bravura i Chicos Mambo danzano i grandi brani del repertorio trasformandosi dai classici cigni (qui simpatiche papere) alle donne in passerella e sottoveste di Pina Bausch. Ma non mancano citazioni ai balli di sala, alla ginnastica artistica di Nadia Comaneci e delle sue imitatrici, al tango e persino alla danza maori "haka".

gio/ve/sa

12/13/14.03.20

ore
21:00

con il sostegno di

RETE
DUE
Radio televisione
vicenza

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOOS

age
scenari
elettronici

XXIII Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso



Il grande jazz è di casa nel cartellone musicale di Chiasso, e la programmazione del festival si raccorda senza soluzione di continuità anche con quella della programmazione musicale generale che negli ultimi anni ha ospitato autentiche leggende del jazz come Chick Corea, Brad Mehldau, Archie Shep, John McLaughlin, Jan Garbarek, Randy Weston, Benny Golson, Stefano Bollani ecc.

Un piccolo festival ma dal grande respiro internazionale.

venerdì **27.03.20**
ore
20:30

Massimo Lopez e Tullio Solenghi in

Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show

scritto da Massimo Lopez e Tullio Solenghi

con Jazz Company
diretta da Gabriele Comeglio



Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano, in uno Show di cui sono interpreti ed autori, coadiuvati dalla Jazz Company del maestro Gabriele Comeglio, che esegue dal vivo la partitura musicale.

Ne scaturisce una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico. Tra i vari cammei, l'incontro tra papa Bergoglio (Massimo) e papa Ratzinger (Tullio) in un esilarante siparietto di vita domestica, e poi i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni, e quello recente di Dean Martin e Frank Sinatra, che ha sbancato la puntata natalizia di "Tale e Quale Show". In quasi due ore di spettacolo, Tullio e Massimo, da "vecchie volpi del palcoscenico", si offrono alla platea con l'empatia spassosa ed emozionale del loro inconfondibile "marchio di fabbrica".

martedì **31.03.20**
ore
20:30

con il sostegno di
MIGROS TICINO
per cento culturale

evento collaterale
alla mostra
Alberto Giacometti
(1901-1966)
grafica al confine
fra arte e pensiero

Riout Dance New York

Serata Bach

direttore Artistico/
Coreografo Pascal Riout

danzatori Catherine Cooch, Chaney Briggs, Charis Haines, Christopher Bursley, Alexander Druzbanski, Jere Hunt, Corinna Lee Nicholson, Michael Spencer Phillips, Sara Elizabeth Seger, Sabatino A. Verlezza

musiche J.S. Bach
direttore esecutivo Amy Harrison
direttore artistico
associato Joyce Herring



Unica nel mondo della danza in quanto aderisce ad una tradizione classica della Modern Dance, la compagnia Riout Dance Theatre di New York è universalmente apprezzata per le sue esplorazioni audaci e immaginative delle grandi partiture di tutti i tempi. Le ardite esplorazioni di musiche classiche, la sua bravura tecnica e la sua espressività apportano una prospettiva fresca a quelli che sono temi musicali immortali. L'atleticità e la prodezza tecnica dei suoi danzatori, unite alla loro potenza di espressione, offrono al pubblico un'intensa esperienza che parla ai corpi, al cuore e all'intelletto.

Il segreto del successo di Riout? La perfetta fusione tra fisicità "americana" e sensibilità "europea".



LA BOTTEGA DEL PIANOFORTE

**Vendita
Noleggio
Servizio Tecnico
Accordature
Riparazioni**

**www.bottegapianoforte.ch
bottegapianoforte@bluewin.ch
Tel. +41 (0)91 922 91 41**

**"Il Centro"
Via Cantonale 65 CH - 6804 Bironico**

venerdì **03.04.20**
ore
20:30

fuori
abbonamento

musica

recital del pianista

Arcadi Volodos

musiche F. Liszt
R. Schumann



Arcadi Volodos possiede immaginazione, sentimento e una tecnica fenomenale che gli permettono di realizzare appieno le sue idee espressive al pianoforte.

Il virtuosismo sconfinato, il senso del ritmo unico e l'uso poetico dei colori rendono Volodos narratore di storie intense dal linguaggio senza limiti! Sin dal debutto a New York nel 1996, Volodos ha lavorato con le maggiori orchestre tra cui Berliner Philharmoniker, Israel Philharmonic, Philharmonia Orchestra di Londra, New York Philharmonic, Munich Philharmonic, Royal Concertgebouw, Staatskapelle Dresden, Orchestre de Paris, Leipzig Gewandhausorchester, Zurich Tonhalle Orchestra, Boston e Chicago Symphony, sotto la guida dei più importanti direttori tra cui Lorin Maazel, Valery Gergiev, James Levine, Zubin Mehta, Seiji Ozawa, Jukka-Pekka Saraste, Paavo Järvi, Christoph Eschenbach, Myung-Whun Chung, Semyon Bychkov e Riccardo Chailly.

domenica

05.04.20ore
20:30con il sostegno di
MIGROS TICINO
percento culturale**Federico Buffa** in

L'odissea di Kubrick

di e con	Federico Buffa	chitarra elettrica, tastiere e voce	Emanuele Nidi
con	Nidi Ensemble	disegno luci	Manuel Luigi Frenda
regia	Cecilia Gragnani	musiche	J. Strauss, R. Strauss, G. Ligeti, G.F. Haendel, A. Vivaldi, G. Rossini, A. Kaciaturian, H. Purcell, D. Schostakovich, C. Isaak, N. Riddle, A. North, R. Noble
pianoforte	Alessandro Nidi		
e arrangiamenti	Sebastiano Nidi		
percussioni	Tea Pagliarini		
corno	Filippo Nidi	co-produzione	International Music and Arts e Festival della Bellezza
trombone	Nadio Marengo		
fisarmonica			



Aprile 1968. "Stanley Kubrick è finito" proclamano unanimemente produttori e critici dopo le prime proiezioni di *2001: Odissea nello Spazio* a Washington. Nonostante il verdetto, il viaggio di Bowman nello spazio diventerà in poco tempo un successo di pubblico e critica. A 50 anni dalla prima uscita nelle sale, il film di Kubrick resta un capolavoro della storia del cinema e ne costituisce una svolta epocale.

35 artisti e progettisti, più di 20 esperti di effetti speciali, un copioso staff di consulenti scientifici, Marvin Minsky del MIT, uno dei massimi esperti di intelligenza artificiale e costruzione di automi, immaginano meticolosamente un futuro molto vicino al nostro presente.

Accompagnato da un ensemble di sei elementi, Federico Buffa porta lo spettatore in un viaggio nel mondo del film e del suo creatore.

In un luogo fuori dal tempo, sulle note dei brani che hanno forgiato il mondo musicale della cinematografia di Kubrick, il grande storyteller italiano racconta l'odissea del regista nel dare corpo alla storia dell'umanità dalla sua alba e oltre l'infinito.

giovedì

23.04.2020ore
20:30fuori
abbonamentospettacolo musicale-teatrale di **Gianluca Grossi**

La città

con	Gianluca Grossi, Anahì Traversi, Max Zampetti
violino	Barbara Ciannamea
violoncello	Claude Hauri
fisarmonica	Danilo Boggini
musiche e arrangiamenti	Danilo Boggini e Claude Hauri



Gli abitanti della Città vivono insieme convinti che tutto resterà così per sempre. Un giorno, ecco la guerra, si direbbe giunta di notte, come un'ombra, senza che nessuno l'abbia vista o sentita arrivare. La vita smarrisce il suo corso tranquillo e familiare: la Città precipita nel caos. Non ci vorrà molto, tuttavia, perché la gente si abitui alla nuova realtà e la vita ritrovi il suo corso normale.

Normale a tal punto che Max, uno dei protagonisti, abbandona il suo lavoro di impiegato d'ufficio per acquistare un fucile e trasformarsi in cecchino. Mentre Tea, l'altra protagonista, si accorge di avere ormai un solo obiettivo: restare viva evitando i proiettili sparati da Max.

Fra i due prende forma un dialogo a distanza che li condurrà a concludere di essere calati in una parte che dà un senso nuovo alla loro vita.

domenica **26.04.20**
ore
20:30

fuori
abbonamento

The Naghash Ensemble

soprano Hasmik Baghdasaryan
soprano Tatevik Movsesyan
alto Arpine Ter-Petrosyan
dhol Tigran Hovhannisyan
oud Aram Nikoghosyan
duduk Emmanuel Hovhannisyan
piano/compositore John Hodian



Il Naghash Ensemble unisce la spiritualità terrena della canzone popolare armena, la nuova musica classica, il post-minimalismo contemporaneo e l'energia del rock e del jazz. Tre brillanti cantanti femminili e alcuni dei migliori strumentisti dell'Armenia su duduk, oud, dhol e piano suonano nuova musica basata su testi sacri del sacerdote mistico armeno medievale M'krtich Naghash le cui canzoni sono inconfondibilmente armene, ma fuori dal mondo. Scritto dal compositore armeno-americano John Hodian, "Songs of Exile" del Naghash Ensemble è una profonda meditazione sulla relazione dell'uomo con Dio dalla prospettiva di un monaco costretto a vivere in esilio per molti anni. "L'Oriente incontra l'Occidente e l'antichità incontra la modernità in questa incantevole raccolta. Altamente intrigante ma accessibile."

sabato **02.05.20** in collaborazione con
ore
20:30 **MIGROS FESTIVAL DELLA DANZA STEPS**

It Dansa in

Paisatges

«Whim»
«A picture of you falling»
«In Memoriam»
«Wad Ras»

coreografie Lorena Nogal, Alexander Ekman, Crystal Pite, Sidi Larbi Cherkaoui, Ramón Baeza e Montse Sánchez
musiche A. Martínez Noño, Vangelis, H.P. Lindstrom, Perfume Genius, I Muvrini, A. Vivaldi, E. Ros, N. Simone



La compagnia junior IT Dansa, fondata a Barcellona nel 1996 dalla danzatrice belga Catherine Allard, è un *ensemble* di impatto assicurato. Alexander Ekman, coreografo svedese ed ex-ballerino del Nederlands Dans Theater, che si distingue per la sua magnifica tecnica di danza dai ritmi accelerati, porta in scena «Whim» contraddistinta da un *pot-pourri* di opere musicali che attraversa i secoli, ma anche dalle voci fuori campo – con una buona dose di umorismo. In cartellone ci sarà anche «A Picture of You Falling», un duo intimo malinconico, coreografato dalla nota artista canadese Crystal Pite, in cui i danzatori sperimentano la reciprocità dei rapporti umani attraverso movimenti sinuosi sempre diversi. «In Memoriam», di Sidi Larbi Cherkaoui, sonda le strutture di potere che le figure esercitano l'una sull'altra. Infine, con «Wad Ras», la scena ospita una performance che echeggia la Spagna, la patria d'origine di IT Dansa, in cui, sebbene le radici del flamenco siano ancora percepibili, la coppia di coreografi Ramón Baeza e Montse Sánchez ne ha completamente stravolto la forma, realizzando un'opera corale dove il «fare musica» diventa parte integrante della coreografia.

venerdì **15.05.20**
ore
20:30

nuovo
spettacolo

Beppe Grillo in

Terrapiattista

Tutto è piatto: cultura, informazione, cervelli.

produzione Marangoni Spettacolo



In un mondo in cui tutti, prima di parlare, controllano su Google quello che stanno per dire, Beppe Grillo si lancia in mezzo a chi ha il coraggio di sfidare la realtà, liberando il terrapiattista che è in noi!
La cultura, l'informazione, la scienza ci hanno tradito, così come la politica. Tutto è piatto, prevedibile e, allo stesso, tempo incerto perché qualsiasi forma di potere è detentrica di verità.
Solo attraverso il dubbio possiamo davvero essere liberi.
Come sarebbe stato il mondo se Beppe Grillo non fosse esistito?

ve/sa **19/20.06.20**
ore
21:00

in collaborazione
e con il sostegno di

RETE
TRE
Radio televisione
svizzera

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

age
acqua
dell'
avvicina

Festate

Festival di Culture e Musiche del Mondo
Chiasso – Piazza del Municipio
XXX Edizione



Scrivendo il grande poeta Fernando Pessoa: *"Il valore delle cose non sta nel tempo in cui esse durano ma nell'intensità con cui vengono vissute"*
Per Festate, potremmo asserire che questa affermazione contempli in egual valore il concetto del tempo – *tre decenni* – e l'appassionata ed intensa partecipazione che ogni anno viene consacrata dal numeroso e variegato pubblico che partecipa alla kermesse open air di Chiasso.
30 anni sono un traguardo che segna senza ombra di dubbio quanto questo progetto sia simbiotico dentro il tessuto culturale, economico e sociale di una città come Chiasso, e di come ancora oggi ci sia bisogno di raccontare e di esprimere attraverso la musica quanto sia importante l'incontro tra civiltà, lingue, culture e religioni all'insegna della pace, della libertà e dei diritti civili.


EMME

Tecnologie per eventi, spettacoli e congressi

14.01.20
– 07.04.20

Rassegna cinema

Confine

a cura di **Matteo Fontana**

Ebbene, sì: ammettiamolo! L'uomo è definito anche da ciò che lo limita, come un confine. Il confine può essere, del resto, tanto una costrizione quanto una necessaria difesa: fin dalla preistoria, gli uomini costruiscono recinti, palizzate, mura entro le quali si chiude la comunità, per proteggersi da animali feroci, ma anche da altre popolazioni ostili. E in molte culture, le aree sacre sono accuratamente recintate e confinate, perché il territorio umano non si confonda con quello divino. Sembra che la mente umana, del resto, sappia ragionare soprattutto per ripartizioni, per opposizioni: ciò che sta da una parte contro ciò che sta dall'altra. Naturalmente, il concetto di confine, o di frontiera, non è necessariamente foriero di considerazioni bellicose e ostili: la volontà di superare i confini può essere, anzi, un grande stimolo per la crescita personale, come per lo sviluppo storico di intere popolazioni. L'Impero Romano crollò perché non era più in grado di mantenere i propri, immensi confini; ma dall'invasione delle "genti barbare" sono nate, successivamente, culture eccezionali che perdurano ancor oggi. Insomma, dai confini (e dal loro variare, e dal loro essere violati, e dal loro essere ripensati) l'Uomo ha sempre tratto insegnamenti e sviluppo. Attraverso una serie di film, proviamo a riflettere su questo affascinante tema tanto in America quanto in Europa, in chiave tanto drammatica quanto commediale. Perché, davvero, non esiste un solo modo di considerare un confine e, soprattutto... un confine, è sempre visto da almeno due punti di vista diversi!

martedì 14.01.20, ore 20:30

Welcome

regia Philippe Lioret
con Vincent Lindon e Firat Ayverdi
FRA – 2009, durata 110'



Il mare della Manica come terribile frontiera da attraversare ad ogni costo, per un giovane immigrato curdo che deve raggiungere la fidanzata a Londra, da Calais. Perché non provare, con l'aiuto di un maestro di nuoto francese, ad attraversare a forza di braccia il tratto di mare? Commovente e doloroso, il film racconta tanto l'anelito di ricongiungimento del giovane Bilal quanto il rapporto con il maestro francese, un grande Vincent Lindon.

martedì 21.01.20, ore 20:30

Sicario

regia Denis Villeneuve
con Emily Blunt e Benicio del Toro
USA – 2015, durata 121'



Messico-Stati Uniti, un confine contrastato e immenso, discusso e continuamente attraversato, clandestinamente, non solo da uomini e donne, ma anche da armi e droga. Villeneuve dedica alla terribile zona di Ciudad Juarez un poliziesco duro e avvincente, realistico e impregnato di quella particolare atmosfera che si respira nel deserto. E riflette non solo sulla situazione geopolitica che divide le due grandi Nazioni, ma anche sui confini – terribilmente labili – tra Bene e Male!

martedì 28.01.20, ore 20:30

No man's land

regia Denis Tanović
con Rene Bitorajac e Branko Djuric
BOSNIA-ERZEGOVINA – 2001, durata 98'



La "terra di nessuno" cui fa riferimento il titolo è una striscia di territorio letteralmente non attribuita durante le guerre jugoslave degli anni '90. Proprio in quella zona sospesa, nella quale i "confini" sembrano non avere più senso, si trovano due soldati di opposte nazionalità, accomunati però dal fatto di essere uomini, e di avere le medesime aspirazioni: vivere, e amare. Bella riflessione, ad opera di un regista bosniaco, sull'assurdità di certe separazioni, e sull'impossibilità di tracciare confini e di ragionare sempre e solo in base ad essi. Oscar per il miglior film straniero nel 2002.

martedì 04.02.20, ore 20:30

Good bye, Lenin!

regia Wolfgang Becker
con Daniel Brühl e Katrin Saß
GER – 2003, durata 118'



Cosa succede quando il venire meno di un confine (e che confine! Stiamo parlando nientemeno che del Muro di Berlino!) sconvolge al punto che... si decide di fingere che esso esista ancora?! Questa la trama della commedia dolceamar di Becker, che riflette su quanto proprio i confini possano contribuire, quando si radicano nella coscienza, a strutturare l'anima non solo di singoli personaggi, ma anche di interi popoli. Tra il sorriso e la lacrima, la DDR viene riesumata in una garbata forma narrativa che diverte e fa riflettere.

evento collaterale
alla mostra

Alberto Giacometti

(1901-1966)

grafica al confine fra arte e pensiero

martedì 07.04.20, ore 20:30

Final portrait

regia Stanley Tucci
con Geoffrey Rush e Armie Hammer
GB/FR – 2017, durata 90'



Final Portrait - L'arte di essere amici, di Stanley Tucci traccia un ritratto inedito di Alberto Giacometti. Il film, ambientato nel 1964, racconta di come, in occasione di un breve viaggio a Parigi, lo scrittore americano James Lord, appassionato d'arte, incontri l'amico Giacometti e accetti di posare per lui. In un lasso di tempo di 18 giorni, il regista ricostruisce, presentandolo attraverso il punto di vista di Lord (interpretato dall'attore Armie Hammer) la personalità complessa e poliedrica dell'artista svizzero (che nel film ha il volto di Geoffrey Rush). Perfezionista e al tempo stesso immerso in una sorta di "caos" creativo, il Giacometti di Tucci riesce a far arrivare al pubblico il travaglio emotivo di una delle personalità più geniali del Novecento.

**23.01.20
– 25.03.20**

in collaborazione con
Circolo Cultura Insieme
e Amici del Cinema Teatro di Chiasso



Incontri culturali tra arte, scienza e storia

Flavio Caroli in

giovedì 23.01.20
ore 20:30

Elogio della modernità

Flavio Caroli, storico dell'arte moderna e contemporanea e autore di molte pubblicazioni, esamina il panorama artistico del tardo '800 e della prima metà del '900, sulle tracce dei movimenti e dei singoli eroici artisti che «decisero di obbedire a una pulsione creativa in contrasto con la tradizione e con il pensiero del corpaccio borghese dal quale proveniva. Per la prima volta, un artista desiderava essere non il cantore della propria società, ma il profeta solitario che avrebbe forse guidato le anime della società del futuro». E infatti lo spirito della modernità permea la loro arte, sondando i misteri della vita sotto la lente delle grandi scoperte dell'epoca, tra relatività einsteiniana e inconscio, coscienza di classe, piccole e grandi rivoluzioni.

Piergiorgio Odifreddi in

mercoledì 25.03.20
ore 20:30

Sul cammello e all'ombra del bastone ovvero la matematica dei greci da Pitagora ad Archimede

un progetto Sergio Maifredi e Piergiorgio Odifreddi
regia Sergio Maifredi
produzione Teatro Pubblico Ligure
in collaborazione con Corvino Produzioni

Come sulla faccia visibile della cultura greca svettano l'Iliade e l'Odissea di Omero e i Dialoghi di Platone, così su quella nascosta si ergono maestose le prime sistemazioni della matematica e della logica occidentali: gli Elementi di Euclide e l'Organon di Aristotele. Non soggettivi racconti di guerra o di viaggio, né personali opinioni etiche o morali, ma oggettive e impersonali descrizioni di precise scoperte, destinate a rimanere immutabili, e rimaste immutate, nei secoli.

14.12.19
– 26.04.20

...meet in the theater

Il teatro e i suoi spazi possono offrire anche occasioni di incontro e svago grazie ad occasioni speciali ed integrate alle proposte del cartellone che permetteranno a chi vorrà parteciparvi di vivere momenti unici e particolari.

Gli eventi conviviali organizzati nell'ambito della stagione teatrale sono a cura di Anna Curcuruto e Giovanna Catelli del Caffè Osteria Stand.

sabato 14.12.19
ore 19:00
Foyer del
Cinema Teatro

Aperitivo di Natale

precedente lo spettacolo di Enzo Iacchetti *Intervista confidenziale*

prenotazione obbligatoria entro il 09.12.2019 ai seguenti recapiti:
cultura@chiasso.ch
T +41 (0)58 122 42 72

sabato 21.03.20
ore 19:00
Platea del
Cinema Teatro

Cena dell'abbonato

Elegante cena di gala servita nella platea del teatro, con musica, spettacolo e ballo in palcoscenico.

Nel corso della serata verrà premiata la persona che ha sottoscritto l'abbonamento più datato, dalla riapertura del Cinema Teatro del 2001.

prenotazione obbligatoria entro il 16.03.2020 ai seguenti recapiti:
cultura@chiasso.ch
T +41 (0)58 122 42 72
CHF / € 100.–

domenica 26.04.20
ore 19:00

Armenia

Focus sulle terre dal Caucaso – Immagini, arte, cucina, musica

ore 16:00 proiezione cinematografica *Armenia*
ore 18:00 aperitivo armeno
ore 20:30 concerto con *The Naghash Ensemble*

prenotazione obbligatoria entro il 20.04.2020 ai seguenti recapiti:
cultura@chiasso.ch
T +41 (0)58 122 42 72

Abbonarsi conviene!

Scegliere un abbonamento alla stagione del Cinema Teatro di Chiasso conviene. Oltre al prezzo particolarmente scontato, l'abbonato gode di una serie di bonus che aumentano sostanzialmente il valore della sottoscrizione e le occasioni di partecipare a titolo gratuito ad altri significativi eventi culturali.

Spettacoli, proiezioni cinematografiche, concerti e altre iniziative che trovate qui riassunte:

- *Spirit of new Orleans Gospel Choir* – 18.12.2019 concerto gospel offerto con accesso libero solo per abbonati e per posti di platea;
- entrata libera alla rassegna cinematografica *Confine*, (4 film) e alle altre proiezioni in programma nel corso dell'anno;
- entrata libera alle conferenze spettacolo *Elogio della modernità* con Flavio Caroli e *La Matematica dei Greci* con Piergiorgio Odifreddi;
- entrata libera allo spettacolo *Playground* del 06.06.2020 presso lo Spazio Officina;
- entrata libera per l'esecuzione in forma di concerto dell'opera lirica *Elisir d'amore* di G. Donizetti coordinata in collaborazione con Amici del Cinema Teatro, Coro Operistico di Mendrisio e Solisti del Teatro alla Scala di Milano in programma il 24.11.2019.

Informazioni

Biglietti	Gli spettacoli organizzati fuori abbonamento o in collaborazione con altri enti possono subire modifiche di prezzo. Biglietti per singolo spettacolo <table> <tr> <td>Prima categoria</td><td>CHF / € 38.–</td></tr> <tr> <td>Seconda categoria</td><td>CHF / € 30.–</td></tr> <tr> <td>Terza categoria</td><td>CHF / € 25.–</td></tr> <tr> <td>Quarta categoria</td><td>CHF / € 20.–</td></tr> </table> Cinema CHF / € 10.– Tariffe speciali per gruppi e studenti Chico Freeman & The Voices of Chicago The Naghash Ensemble La città CHF / € 25.– Playground CHF / € 10.– Diritto di prelazione per la prenotazione telefonica o via mail: CHF 2.– (a biglietto).	Prima categoria	CHF / € 38.–	Seconda categoria	CHF / € 30.–	Terza categoria	CHF / € 25.–	Quarta categoria	CHF / € 20.–
Prima categoria	CHF / € 38.–								
Seconda categoria	CHF / € 30.–								
Terza categoria	CHF / € 25.–								
Quarta categoria	CHF / € 20.–								
Biglietteria	I biglietti prenotati telefonicamente o via mail dovranno essere ritirati alla biglietteria del teatro almeno un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. I biglietti prenotati telefonicamente o via mail e non ritirati verranno addebitati. La biglietteria del Cinema Teatro è aperta al pubblico per informazioni, prenotazioni, acquisto biglietti e abbonamenti da martedì a sabato dalle 17:00 alle 19:30. Questo servizio è anche disponibile telefonicamente negli stessi orari +41 (0)58 122 42 78 o cassa.teatro@chiasso.ch.								
Prevendita	È possibile acquistare i biglietti anche presso l'Organizzazione Turistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio, Via Ag. Maspoli 15, Mendrisio, aperta da lunedì a venerdì nei seguenti orari: 09:00–12:00 / 14:00–18:00 o presso i numerosi punti vendita Ticketcorner (www.ticketcorner.com – punti di prevendita). I biglietti sono anche acquistabili sul sito: www.teatri.ch. I biglietti saranno rimborsati solo nel caso di annullamento dello spettacolo.								

Disposizioni di sala	Il Teatro invita a spegnere rigorosamente i telefonini durante gli spettacoli. Si avvisa che è proibito fotografare, filmare e registrare gli spettacoli. A spettacolo iniziato l'accesso alla sala sarà regolato dal personale responsabile e il posto non più garantito.
Posteggi	Gli spettatori del Cinema Teatro possono posteggiare gratuitamente al Centro Ovale (Via Pietro e Luisita Chiesa 2, Chiasso). È necessario far vidimare il biglietto del posteggio alla biglietteria del Teatro, prima dell'evento.
Abbonamenti	A tutti gli abbonati verranno assegnati primi posti. I posti sono numerati e a ciascun abbonato verrà assegnata una poltrona. L'abbonato dovrà indicare, qualora ci fossero più repliche, la serata prescelta che non potrà essere cambiata. L'abbonamento è trasferibile e quindi l'intestatario può cederlo ad altre persone. L'abbonamento deve essere ritirato e pagato alla cassa del Cinema Teatro, al più tardi 2 ore prima dell'inizio del primo spettacolo prescelto in abbonamento. In caso di annullamento di spettacoli per motivi di forza maggiore, l'abbonato potrà assistere ad altri eventi secondo le indicazioni del Teatro. Cartabianca 5 5 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento CHF / € 155.– Cartabianca 8 8 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento CHF / € 240.– Cartabianca 12 12 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento CHF / € 348.– Chiassocultura 17 Tutti gli spettacoli in abbonamento CHF / € 480.– più 2 in omaggio